

# SPUNTI PER METTERE IN CIRCOLO CAPITALE UMANE E CAPITALE NATURALE.

Milano - 4 maggio 2017

**Irene Ivoi**

[ireneivoi@gmail.com](mailto:ireneivoi@gmail.com)

# FATTORI ABILITANTI

Crisi economica, Lavoro meno garantito

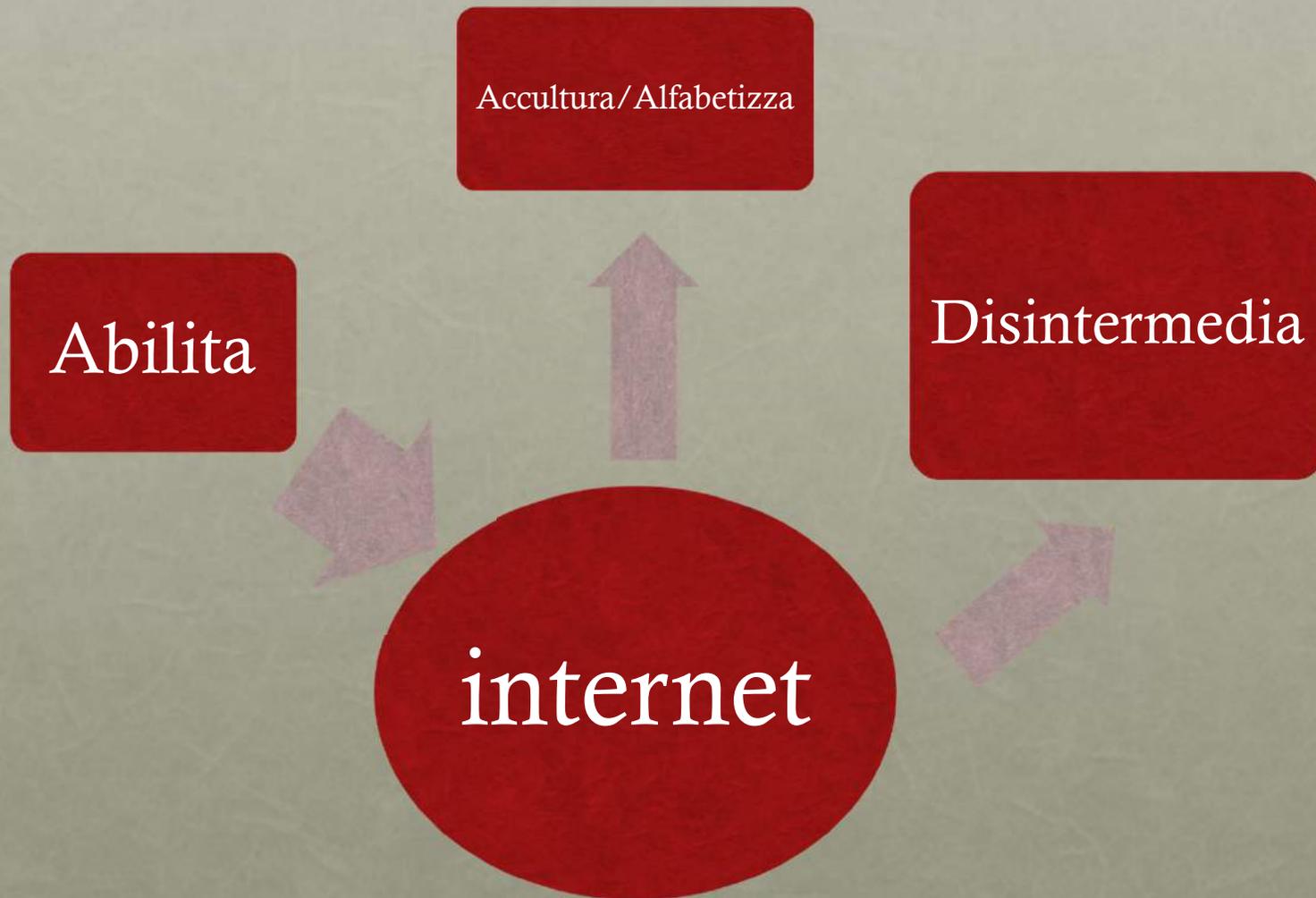
Maggiore attenzione all'io/persona

Abbondanza di luoghi/spazi e di tempo

rifiuti abbondanti e aumento prezzo  
commodities

l'ambiente è nostro, non più di qualcun'altro

# IL POTERE DELLA RETE



# ARRICCHITO DA....

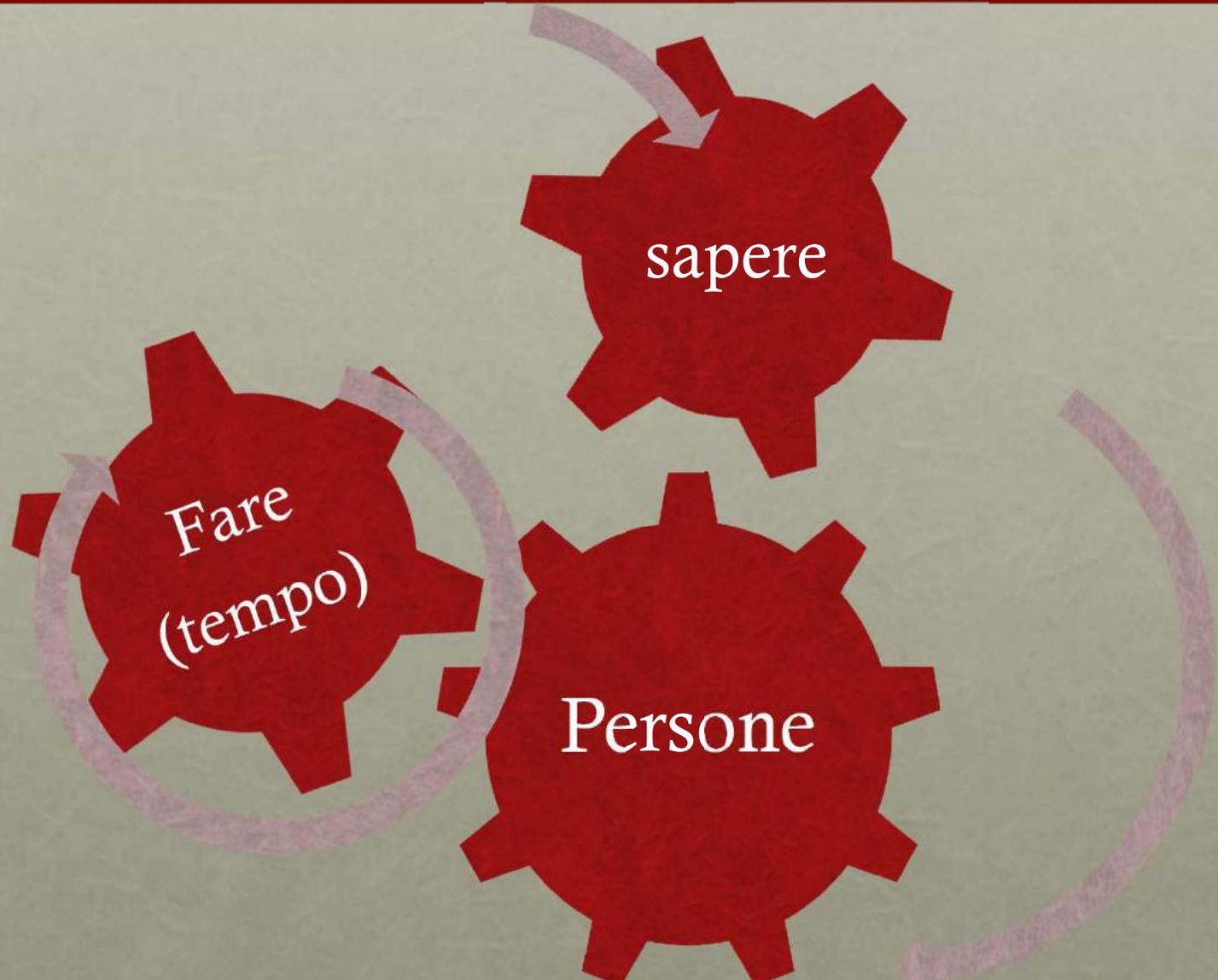
*aumento di macchine intelligenti e  
automazione di alcuni processi*

*Nuovi modi di comunicare =  
Connettività diffusa*

*Dibattito aperto e più opportunità =  
più conoscenza*

*nuove forme di apprendimento e  
produzione creativa tra innovazione  
tecnologica, sociale*

# SOCIETÀ CIRCOLARE



# LE PERSONE

*Non sanno cosa significa circolare.*

*È una nostra affascinante invenzione*

*è Contenitore che ospita azioni che  
succedono*

# UN VIAGGIO VERSO COMPORTAMENTI CIRCOLARI



Sotto il segno di 2 importanti driver:  
autocostruzione e condivisione

# AUTOCOSTRUZIONE O AUTOPRODUZIONE

Nasce anch'esso dalla crisi e si fonda talvolta sulla condivisione di strumenti, conoscenze e tradizioni per ridare identità alle comunità.

**...partendo quasi sempre da quel che c'è**

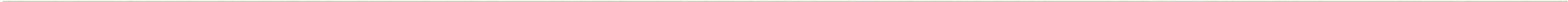
Alvaro Catalan de Ocon  
mette a fattor comune saperi  
e comunità (LOCALI) e  
materia (GLOBALE) che  
abbonda ...e fa sintesi!!!













- HERE WE ARE
- HERE WE WANT TO GO

# I MAKERS...UNA COMUNITÀ 2.0

sharing di risorse, tecnologie e conoscenza = economia circolare

La condivisione ottimizza spesso i processi di produzione e genera efficienza; i designer sono stati pionieri di sharing (in alcuni casi) di attrezzature, creatività e risorse. Si chiama in alcuni gerghi approccio cooperativo!

Lo sharing di stampanti 3d (con i fablab, i service 2.0, ecc) semplifica i processi (abbrevia progettazione, sviluppo e time-to-market)

Con il 3d si usa materia misurata (no scarti), anche riciclabile o rigenerabile, ...e soprattutto favorisce la riparazione puntuale.

# RETI/COMMUNITY DEL RIUSO

Le reti locali (e non solo) che promuovono e fanno upcycling aumentano.

L'Upcycling genera economia solidale e socialmente ricreativa.

L'Upcycling ri-abilita fasce sociali e mestieri dimenticati.

Genera ricchezza diffusa e distribuita in modo diverso.

Upcycling è **slow e circular economy** .

Spesso **disintermediata**.

Upcycling lo fai **anche in assenza di impianti** .... E quindi in tanti pezzi **di mondo**.

Upcycling attua la simbiosi industriale

# ESPERIENZA DI NODUMP A CINISI NEL 2016

Da una serie di villette confiscate alla mafia, nasce Fiori di campo – EcoVillaggio Solidale,

Insieme hanno organizzato e gestito un campo di costruzione (una settimana) con l'obiettivo di unire la formazione sui temi dell'antimafia della cooperativa e la creatività finalizzando il tutto alla realizzazione di un gioco (2 galeoni) con materiali recuperati dai ragazzi di Libera-mente presso le aziende e l'isola ecologica del territorio.



# CON L'ECONOMIA CIRCOLARE NEANCHE IL TURISMO È PIÙ QUELLO DI UNA VOLTA.....

Home sharing = la fine del turismo che abbiamo conosciuto

**Condividere una casa significa ridurre fortemente  
l'impatto ambientale dell'ospitalità.**

Non si costruiscono nuovi edifici, si sfrutta l'esistente e  
si riducono i consumi.

**La mia casa non è un albergo!!!**

**Nasce Localpal.it** = per sostenere e aiutare l'home-sharing  
(regole da rispettare, sostenibilità e reti da promuovere e costruire)

crea molti più **legami e connessioni tra viaggiatori e locali** rispetto al turismo  
tradizionale.

È un'esperienza social ma anche rigenerativa perché aiuta a **condividere altre  
esperienze e ridefinisce il profilo culturale di un luogo.**

# BIO-ECONOMIA

- È quella che usa risorse biologiche terrestri e marine, così come i rifiuti, come input per alimentazione, produzione industriale e di energia (Comm. UE 2016)
- Include attività operanti nei settori: agricolo, zootecnia, pesca, acquacoltura e foreste, industria bio-based della chimica e carburanti da fonti rinnovabili e industria alimentare.
- Nel 2015 l'insieme delle attività connesse alla bioeconomia italiana ha raggiunto un valore di circa 251 mld (fatturato) per 1,65 milioni di occupati. (nel 2014 era l'8,4% del produzione nazionale).
- Fonte: La bioeconomia in Europa – rapporto IntesaSanPaolo-federchimica/assobiotec, marzo 2017

# AGRICOLTURA E CIBO : CANALI PER RI-AGGREGARE PERSONE E RI-GENERARE COMUNITÀ

**BACK to LAND è favorito da  
internet ...**

**lavoro a distanza,**

**new technologies in campo**

*progetto Vintage* : complesso sistema di supporto alle decisioni per consorzi viticoli basato sull'acquisizione in tempo reale di dati in vigneto e da satellite, sulla modellazione matematica del sistema suolo-pianta-atmosfera-malattie, reso accessibile con un'interfaccia geografica di consultazione per i produttori e i tecnici.

Globalizzazione non  
solo più un mito

*Take back control*

*Make america great again*

**Farmer's market ... COOL!!!  
Come anche lo street food !!!**

# AGRICOLTURA E CIBO

Food religion

Come rendere le città più resilienti

Territorialità alimentare

Come gestire il cambiamento climatico

Km 0

Ripensare il rapporto con la terra

Come evitare lo spreco

**NO**

**Autoproduzione**

**AMBIENTE**

**URBANO**

# EFFETTO EXPO? ANCHE...

Prima di expo i  
consumi di cibo  
eco intelligente  
= 18%



Expo investe 20  
mld in  
comunicazione



Post expo il  
29% della  
popolazione  
attiva si attesta  
su eco consumi

I dati del 2017 si attestano tuttora sui valori indicati =  
il cambio di passo è strutturale oramai

La Food economy non è solo una moda

# Cibo: tra autoproduzione e... lotta allo spreco

## Partiamo dall'autoproduzione

Farsi sempre più il necessario in casa è OGGI qualcosa più di una MODA.

E Nascono sempre più anche nuove imprese che prendono l'avvio da questo approccio, coniugando:

- il saper fare,
- Il fare artigiano,
- il fare naturale,
- il fare sano



Secondo i dati di uno studio di Cst - Centro studi turistici per Fiepet Confesercenti, l'universo degli **home restaurant** in Italia nel 2014 ha fatturato 7,2 milioni di € con 7mila cuochi attivi e 37mila eventi social con una media di incasso di 195 euro per serata



*Non è solo business, è anche un modo di ri-aggregare persone*

## Un dato che fa riflettere?

**In un solo anno (2013 vs 2014) sono cresciute di oltre il 6% le occasioni di approvvigionamento alimentare che non si sostanziano in un acquisto (autoproduzione, regali, baratti)**

LO dice il rapporto Coop 2014  
“Consumi e distribuzione.  
Assetti, dinamiche, previsioni”

Possiamo leggerlo come una conferma della diffusione della cultura della autoproduzione e della condivisione?

SWANLY.COM

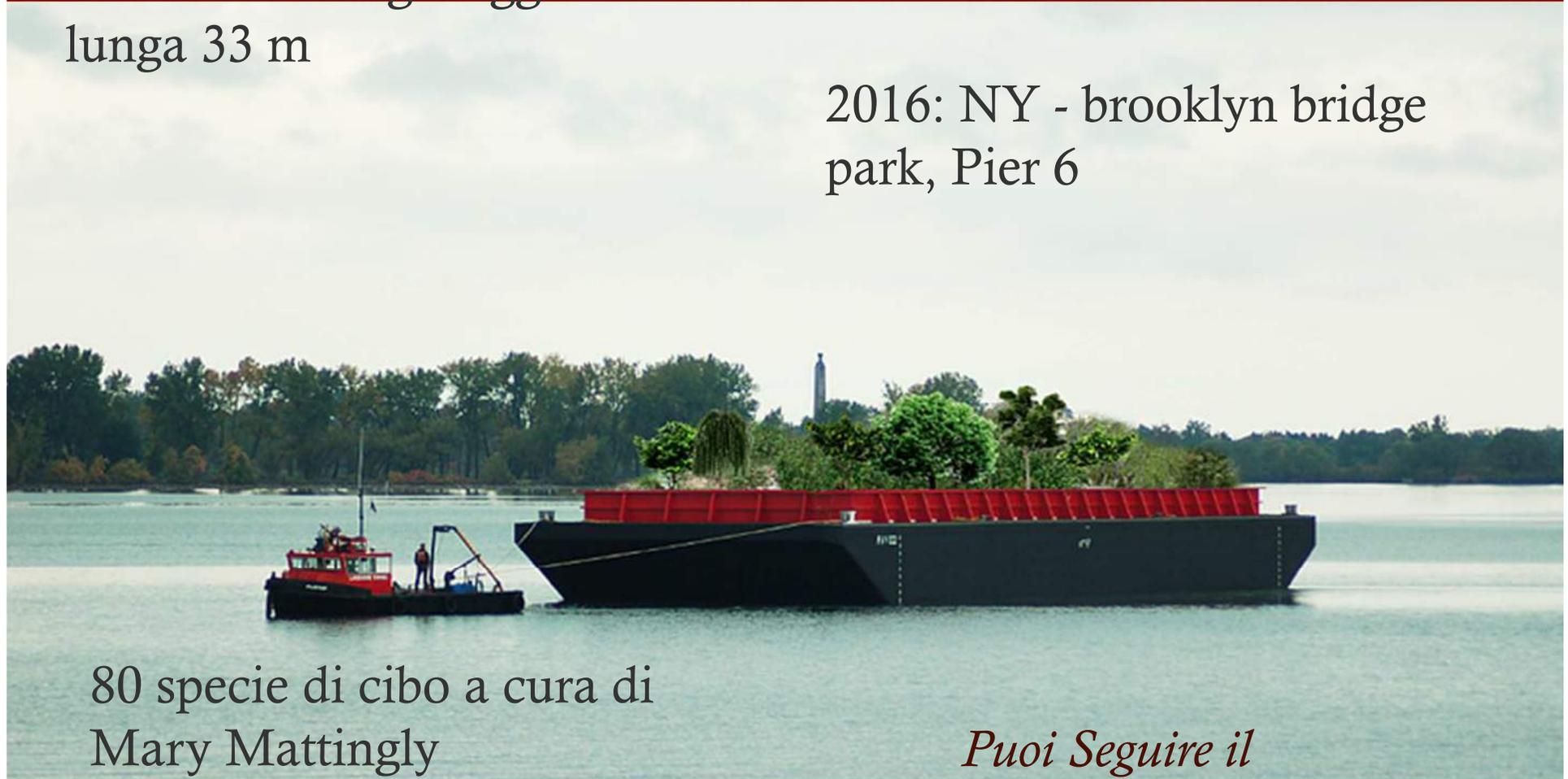


# COSA – DOVE – COME

Un ex container = oggi una  
foresta di cibo galleggiante

lunga 33 m

2016: NY - brooklyn bridge  
park, Pier 6



80 specie di cibo a cura di  
Mary Mattingly

*Puoi Seguire il  
viaggio... [Swanly.com](http://Swanly.com)*

E VISTO CHE ECONOMIA  
CIRCOLARE SI SOSTANZIA  
ANCHE....

Connettere e far  
dialogare settori /aree  
del fare e del sapere  
che non si parlavano



Coltivarsi i funghi a casa con i fondi di caffè

è il substrato di coltivazione che si unisce al “seme” senza l’uso di prodotti chimici.

si coltiva in verticale, su supporti sospesi, riducendo l’uso del suolo: rispetto alle coltivazioni tradizionali



Il fondo di caffè non ha bisogno di essere pastorizzato, con un notevole risparmio di energia. E dopo l’uso tutto torna al suolo come compost!



**7 gr di caffè**



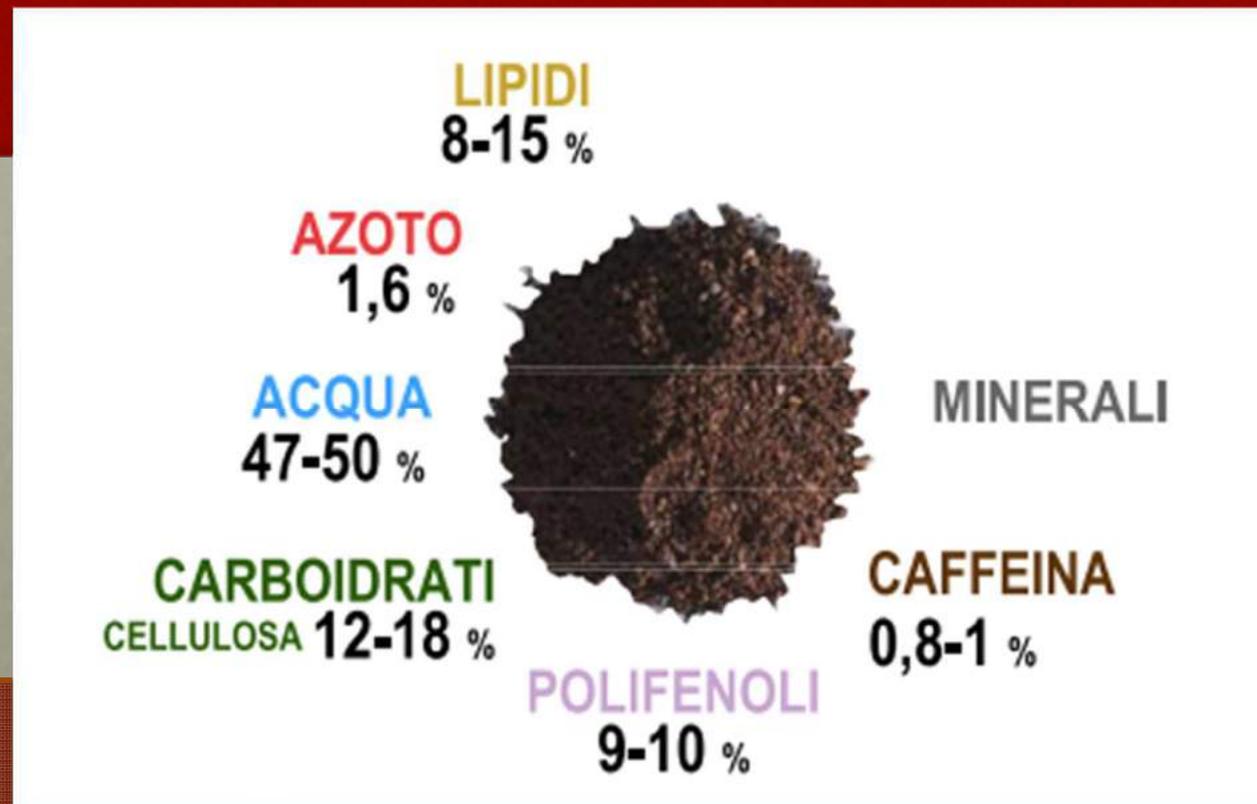
**15 gr di fondo di caffè**

**Il fondo di caffè** è uno scarto che si trova in tutte le nostre città in grandi quantità. Un bar ogni giorno produce circa **4 kg** di fondi di caffè, in un anno ne produce circa **1,3 tonnellate**.



Questo scarto da costo ambientale per la comunità, viene così valorizzato

Inoltre.....PER UN ESPRESSO UTILIZZIAMO SOLO  
0,2% DELLE SOSTANZE presenti NEL CAFFE',  
**IL 99,8% FINISCE NEL FONDO DI CAFFE'**



# Digitale e innovazione nel green autoprodotta....

***Rural hub:*** hackerspace che mette in connessione e genera scambio e condivisione di idee, tecnologie e progetti dell'innovazione sociale applicata alla ruralità.

***Social roots.eu*** favorire l'incontro D e O di innovazione sociale nel settore *agrifood*. Social Roots genera, raccoglie e condivide idee, modelli, processi, prodotti e servizi che innovano in modo sostenibile e con impatto sociale nel settore *agrifood*,

***Foodtechconnect:*** innovazione, tecnologia, cibo

***Treedom:*** piantare alberi adottaTi e compensare emissioni di Co2 + Planbee: crowdfunding x far nascere orti urbani

***FutureFoodEcosystem:*** makes food innovation a key tool to tackle the great challenges of the future, connecting with the world while promoting the local territory.



# Cibo e agricoltura autoprodotti.... da condividere - *Condito di digital*

The logo for INSYMBIO, featuring a stylized infinity symbol in blue followed by the word "INSYMBIO" in a bold, blue, sans-serif font.

Marketplace che ti permette di trasformare il problema degli scarti e dell'invenduto in profitti



Si diffonde anche il **pick your own**

la **raccolta self service** in campi e serre,  
a cura di aziende agricole e vivai



# E oltre all' autoproduzione ...abbiamo scoperto lo spreco

Nasce il **CONSUMO collaborativo (ancora le comunità che si ricostruiscono)** e si sono moltiplicate le **AZIONI** contro spreco e pro scambio e condivisione cibo

Ratatouille, Breeding, ScambioCibo, Nextdoorhelp Senza-spreco, Myfoody,

*Last Minute Market,*

*Waste Watcher, Banco Alimentare,*



**Un portale e un'app per connettere domanda e offerta di alimenti in eccedenza o scadenza lungo tutta la filiera agroalimentare.**

## **CHI VENDE**

Produttori  
Ristoranti  
Distributori  
Industrie  
Negozi  
alimentari



## **CHI ACQUISTA**

Consumatori  
Utilizzatori  
Enti No Profit

Servizio gratuito

Free + fee su transazione



Localizza e segnala offerte e donazioni



Semplifica gli acquisti



Riduce sprechi e costi

# Chi vende - Ristorante

**Carica offerte**

**Quantità**

**Prezzo**

**Fascia oraria**



**Vende**  
**Consegna**  
**nell'orario di**  
**ritiro**

**Prepara**  
**Porzioni in box**  
**biodegradabili**  
**su**  
**prenotazione**



# Chi vende - Azienda Agricola

Carica offerte  
Quantità  
Prezzo  
Fascia oraria



Vende  
Consegna  
nell'orario di  
ritiro



Confeziona  
Prodotti su  
prenotazione



Orario di ritiro: 10:00-  
13:00

# Chi compra

**Riceve**

Notifica per le offerte più vicine



**Compra e  
Prenota  
L'offerta**

**Ritira**

Nel punto  
vendita  
nell'orario di  
ritiro



# ...IL DONO RIGENERA LE PERSONE

**Non è solo gratuità**

**È un'esperienza più profonda che nasce da  
solidarietà, non carità**

**Diventa un driver sociale che ridisegna le  
relazioni**

**in Francia il Parlamento ha varato una legge che introduce il “reato di spreco alimentare” = i pv di > 400 mq avranno l'obbligo di fare accordi con un ente di beneficenza per agevolare le donazioni alimentari.**



Arash Derambarsh

Petizione on line per spronare i deputati dell'europarlamento a redigere una normativa adeguata.

# LEGGE GADDA: LA PIÙ IMPORTANTE NOVITÀ ANTISPRECO DEL 2016

- legge 19 agosto 2016, n. 166 - In vigore dal 14 settembre 2016 = *disposizioni per ridurre lo spreco alimentare semplificando le modalità per la cessione da parte degli operatori delle eccedenze alimentari a persone in stato di bisogno e per la destinazione di quelle non idonee al consumo ad alimentazione di animali, autocompostaggio o compostaggio di comunità.*
- L'impianto della legge incentiva le cessioni gratuite e valorizza le buone pratiche
- L'art. 17 modifica la legge 147/2013 dando ai Comuni la possibilità di applicare una riduzione della Tari proporzionale a quantità di beni e prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.

# QUANDO L'AUTOPRODUZIONE INCONTRA LA COMUNITÀ

Gli spazi verdi diventano i nuovi fabLab...

i nuovi co-working

ed entrano in gioco processi di regolamentazione dei beni comuni, di coinvolgimento dei cittadini nella definizione di nuovi bisogni al fine di trovare nuovi strumenti per soddisfarli.

Il fattore **scambio e condivisione** raggiunge il suo apice perché è di conoscenza, spazi, strumenti

Si chiama anche  
governance collaborativa

# Agricoltura autoprodotta e condivisa....

**ORTI urbani = istat: triplicati  
in 2 anni**

Se comunitari, **diventano un progetto collaborativo ed un catalizzatore sociale** *perché incrementano e diffondono valori sociali, culturali ed ambientali.*

Il loro successo è strettamente legato ad attività promozionali che hanno messo il cibo al centro di riflessioni più ampie.

**Qualche  
Numero...**

**Una di queste è il 'KM 0'**

**Censis: il 50,8% di chi ci lavora è tra 18-34 anni**  
**Istat : quasi 4 italiani, uomini e donne parimenti, su 10 dedicano parte del loro tempo libero al giardinaggio ed alla cura dell'orto = misura antistress e passione o gratificazione personale.**



# *MA COS'ALTRO STA SUCCEDENDO....*

**In una ricerca 2016 del MIUR, il 38% degli universitari intervistati preferirebbe lavorare in una fattoria piuttosto che in una multinazionale.**

**Bando ISMEA da 65 mln di euro rivolto ai giovani che intendono acquistare un'azienda agricola con mutui a tasso agevolato (età compresa tra i 18 e i 40 anni).**

**l'Italia detiene il primato di prodotti a denominazione di origine protetta (D.O.P., I.G.P., D.O.C.G.) presso i registri dell'UE.**

**Le iscrizioni all'università negli ultimi cinque anni = - 12,5 %**

**Quelle alle facoltà di scienze agrarie, forestali ed alimentari = +45% ... e si moltiplicano le start-up agricole. I Giovani traggono soddisfazione più immediata**

# CONDIVISIONE DI TETTI

Caso milano in Tortona:

strumento di socializzazione, ma anche di risparmio economico = oggi gli orti sul tetto si realizzano con pochi centimetri di terreno, hanno bassissima manutenzione e costi contenuti..... sono anche uno strumento efficace

di risparmio energetico.

....e generano un risparmio di circa 30 euro a settimana a famiglia .....e poi ciò che nn viene consumato va a famiglie meno fortunate della zona.

# QUALCHE ALTRA ESPERIENZA...

- Orsù a **Firenze** in Coop
- “Orti nel Parco” - amici conosciutisi nel 2013, grazie ad un bando del Comune di **Bergamo** = coltivazione, per tre anni, di un orto comune, costituito da 16 piccoli appezzamenti di terreno
- Orti alti a **Torino**: sul tetto un orto che produce per il ristorante sottostante,
- “Giardini Condivisi” a **Milano** (bando 2012....)

# BRACCIANTI URBANI: NUOVA SOCIALITÀ?

**Assisi: > di 200 in centro storico e a Bologna: >  
2.700 orti in città e da ottobre 2015 a Borgo  
Panicale “Arvaia” (47 ha)**

Progetto OrtoCollettivo a  
Genova (nato nel 2015) = 7 ettari  
di proprietà di una società della famiglia  
Lavazza, la Jonica Srl., che ha concesso l'area  
in comodato gratuito: un progetto di  
ingegneria naturale (e di innovazione sociale)  
l'ha trasformata in un terreno coltivato,  
terrazzato, lavorabile in posizione eretta.

Lo gestisce un'associazione di  
coltivatori **Comitato 4 Valli.**

Progetto aperto ai cittadini: accettano  
iscrizioni e ricevono 700 richieste per  
300 adesioni possibili

## ***L'OBIETTIVO?***

**RAGGIUNGERE LA SOVRANITÀ TOTALE: ALIMENTARE,  
MONETARIA, ENERGETICA, SOCIALE**



# EDIBLE INCREDIBLE A TODMORDEN

NEL WEST YORKSHIRE





Nei '50 = 2mln abitanti

Oggi 700.000

Crollo industria automobilistica, abbandono città, meno entrate fiscali, meno gestione del territorio = degrado e obesità (non c'è più cibo...prevale il junk food)

- **Nasce un programma di agricoltura urbana**

- 14.000 bambini imparano a coltivare la terra.
- 85.000 alberi piantati
- 1600 fattorie e giardini in città, di cui 1400 gestiti dai 20.000 volontari

# E POI LA FINANZA: AGRIFOOD ONE – FONDO DI PRIVATE EQUITY

nato da collaborazione tra slow Food  
e Garnell, attivo in finanza d'impresa e consulenza a grandi investitori

...perchè **l'Italia è il Paese UE con il maggior numero di prodotti agroalimentari a denominazione di origine e indicazione geografica.**

e **Agrifood One punta a raccogliere tra i 40 e i 100 mln da investitori qualificati, per sostenere la crescita di pmi italiane selezionate, che puntino su sostenibilità economica e ambientale**

# Vera rivoluzione

